

*i lustri si compiono sostenuti sulle ale di mille illusioni, che l'amore ci trasporta in un mare tempestoso, fuori di casa, che v'ha una educazione tremenda, la quale educazione tremenda non informa o istituisce, ma come fosse un dolore, una malattia, ognuno soffre ; che la disperazione incredula, che vuol dir senza fede, ci preme, come il nemico, che insegue, alle spalle, e ci sospinge poi in una tomba, che mai non si credessero due o dieci.*

Non parleremo del restante; esso è gettato alla medesima forma, suggellato dello stesso suggello. Se non che queste stesse bizzarre figure, queste strane maniere, questa pretensione di stile che mira sempre ad un certo ordine d'idee singolare ed elevato, e non è se non gonfio e ridicolo, mostrano ad evidenza che l'autore affetta la scuola de' novatori francesi, i quali han voluto trovare nuove ragioni nell'arte, una nuova critica, e sottilizzando assoggettarono alle più minute analisi il cuore umano. Ma per trovar nuove idee e nuove relazioni nelle cose è mestieri d'altra filosofia, se non d'altra mente; ei cerca il sublime, e non trovò nè meno il senso comune.

Dato questo breve saggio della sua ma-